

COMUNICATO STAMPA

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 30.270 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESI PER OTTOBRE 2025

Nonostante il calo della domanda, il 47% delle figure professionali è di difficile reperimento, soprattutto operai specializzati e laureati in ambito medico-sanitario

Sono circa **30.270 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per ottobre 2025**, valore che sale a **77.600 se si considera l'intero trimestre ottobre-dicembre 2025**. Concorrono a esprimere questa domanda di lavoro le imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca)¹. Il trend appare negativo sia a livello mensile (-2.290 entrate rispetto a ottobre 2024, per una variazione tendenziale del -7,0%), sia su base trimestrale (-6.950 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Cali diffusi nei principali comparti sono alla base della riduzione regionale delle previsioni di assunzione.

A delineare questo scenario è il **Bollettino del Sistema informativo Excelsior**, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, che elabora le previsioni occupazionali per il mese di ottobre in base alle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 1-16 settembre 2025.

A livello nazionale i contratti di assunzione (di durata superiore a 20 giorni lavorativi o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca) a ottobre sono circa 520mila. Le previsioni evidenziano una flessione di -11mila ingressi programmati (-2,61%) rispetto a ottobre 2024 e -29mila nel confronto con il trimestre ottobre-dicembre 2024.

Entrate previste in Piemonte a ottobre 2025

Le opportunità di lavoro in regione nel mese:			
Entrate complessive previste nel mese di ottobre 2025	30.270	Variazione ottobre 2025/ ottobre 2024	-2.290
Entrate previste nel periodo ottobre - dicembre 2025	77.600	Variazione ottobre - dicembre 2025/ ottobre - dicembre 2024	-6.950

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Le opportunità di lavoro in Piemonte a ottobre costituiscono il 21,8% del totale delle 139.000 assunzioni previste nel Nord Ovest. Su scala nazionale, il peso del Piemonte si conferma

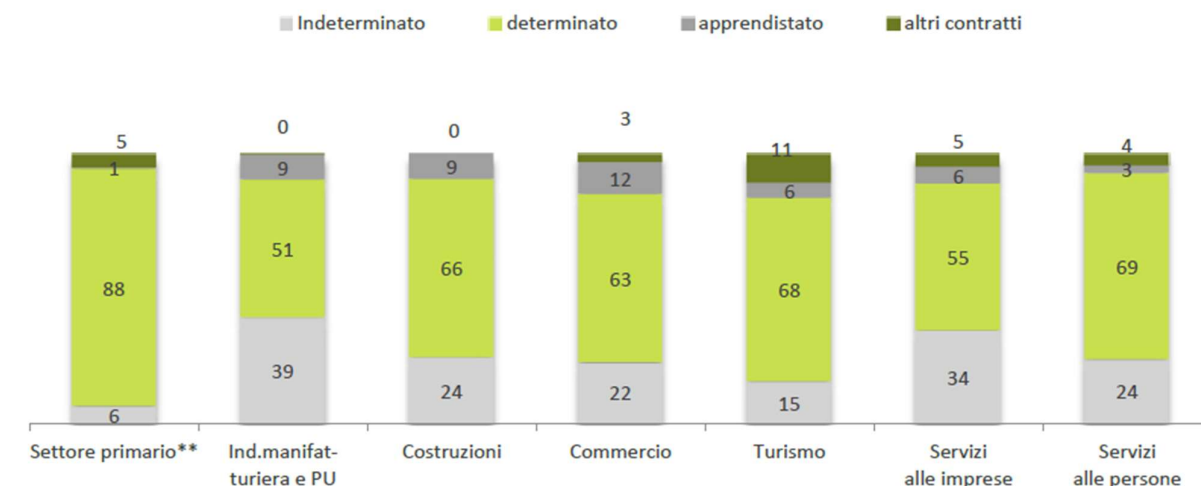
¹ A partire dal mese di luglio 2025, le informazioni rilevate dal Sistema informativo Excelsior vengono diffuse con riferimento al campo di osservazione dell'indagine esteso anche alle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Pertanto, le previsioni della domanda di lavoro riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio appartenenti ai settori industria, servizi e primario, aventi almeno un lavoratore alle dipendenze.

rilevante, le entrate previste in regione equivalgono al 5,8% delle 520.000 assunzioni stimate in tutta Italia per lo stesso periodo.

Il 58,4% delle assunzioni programmate in Piemonte per il mese di ottobre riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 18,1% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 23,5% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

Il 79,0% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 14,0% lavoratori somministrati, il 2,5% collaboratori e il 4,5% altri lavoratori non alle dipendenze.

Entrate previste a ottobre 2025 per settore di attività e tipologia contrattuale (%)

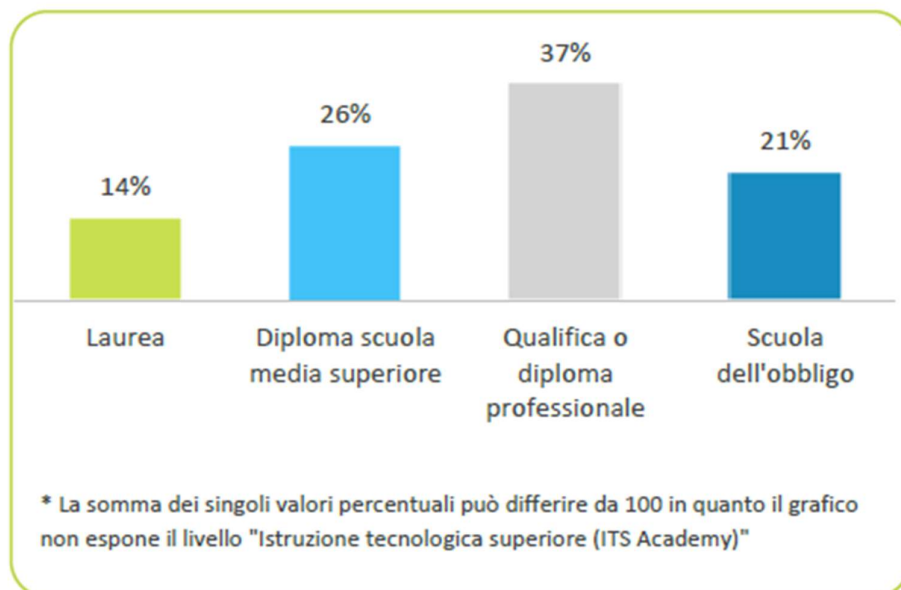


** Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Nel 27% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 73% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Entrate previste dalle imprese a ottobre 2025 per livello di istruzione (*)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



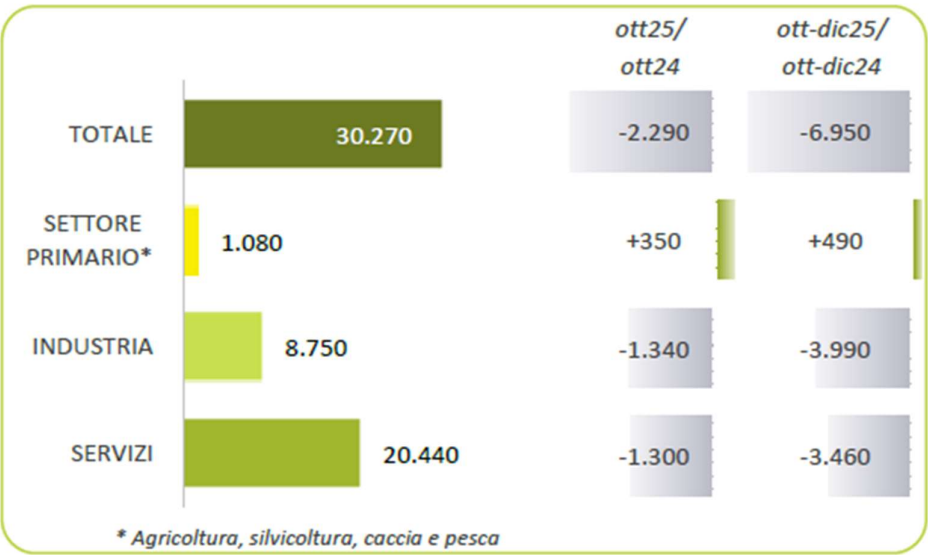
Delle 30.270 entrate previste in Piemonte nel mese di ottobre 2025 il 14% costituito da laureati, il 26% da diplomati, le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 37% e il 21%.

Considerando i dati di ottobre a livello settoriale emerge come siano sempre i **servizi** a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 20.440 entrate, il 67,5% del totale** (circa 1.300 unità in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

L'industria prevede 8.750 entrate, generando il 28,9% della domanda totale e segnando un calo pari a circa 1.340 unità rispetto a ottobre 2024.

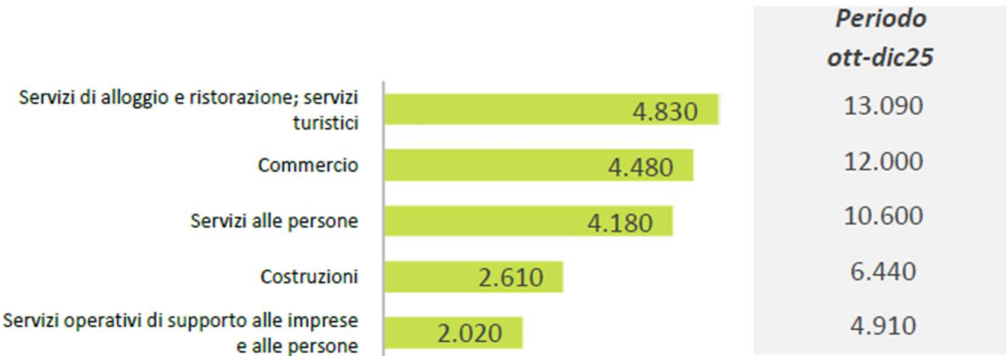
Il settore primario, con circa 1.080 assunzioni nel mese di ottobre (+350 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), **pesa il 3,6%**.

Entrate previste dalle imprese a ottobre 2025 per settore



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Entrate previste dalle imprese a ottobre 2025 per dettaglio settoriale



Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

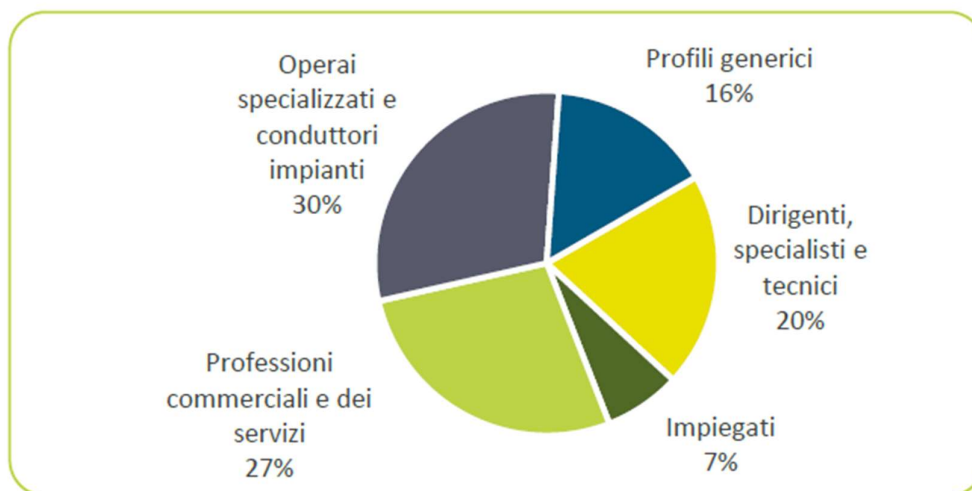
Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 30.270 entrate previste nel mese di ottobre 2025 è quello del **turismo** (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), con **4.830 ingressi (16,0% del totale)**, seguito dal **commercio**, settore per il quale le imprese



intervistate presumono di dover effettuare **4.480 assunzioni (il 14,8%)** e dai **servizi alle persone** con **4.180 entrate nel mese e una quota del 13,8%** del totale.

All'interno del comparto industriale si distinguono **le costruzioni** con una quota pari all'**8,6%**.

Entrate previste dalle imprese a ottobre 2025 per tipo di profilo



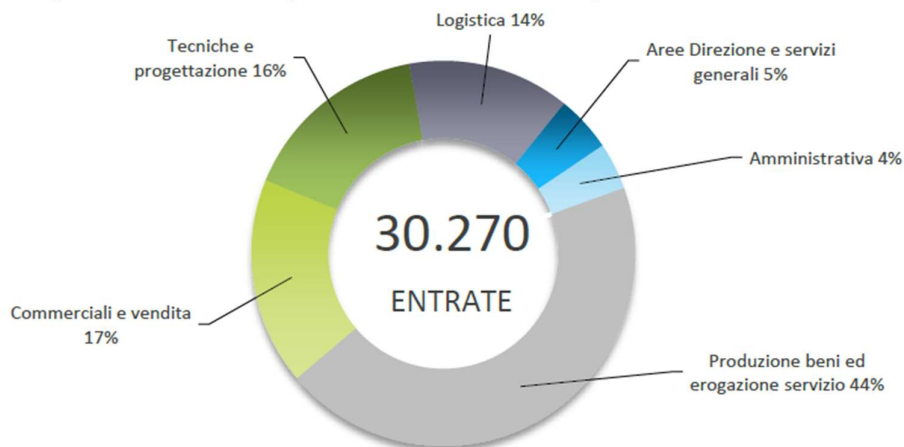
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il **27%** delle entrate previste a ottobre 2025 nella nostra regione sarà destinato a **professioni commerciali e dei servizi**, un altro **30%** riguarderà gli **operai specializzati e conduttori di impianti**. Il **20%** sarà destinato a **dirigenti, specialisti e tecnici** e solo il **7%** sarà rappresentato da **impiegati**. I profili generici, in fine, costituiranno il **16%** delle assunzioni del mese.

Poco più di **un'assunzione su tre (34,6%)** interesserà **giovani con meno di 30 anni**. Nel **22,0% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato**, dato in linea con quello medio italiano (22,5%).

Per il **61,8%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **23,2%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, il **13,9 %** **coordinerà altre persone**.

Entrate previste dalle imprese a ottobre 2025 per area funzionale di inserimento



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il **44%** delle entrate sarà inserito nell'**area della produzione di beni ed erogazione del servizio**, il **17%** nelle **aree commerciali e della vendita** e una quota del **16%** in quelle **tecniche e della progettazione**. La **logistica** assorbirà il **14% circa** delle assunzioni



programmate per il mese di ottobre 2025, l'area amministrativa e quella direzionale genereranno una quota rispettivamente pari al 4% e 5%.

A ottobre 2025 sarà difficile da reperire sul mercato del lavoro il 47,0% delle figure professionali da inserire nelle aziende piemontesi, principalmente a causa della mancanza di candidati idonei a ricoprire le posizioni vacanti (31,8%), mentre nel 12,0% dei casi la ragione è da ricercare nell'inadeguata preparazione degli stessi. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è in linea al dato medio nazionale (46,8%).

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di ottobre 2025 per gruppo professionale

	Entrate previste	di cui di difficile reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	6.120	50,4
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	510	63,9
Tecnici della salute	870	60,3
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	10.470	41,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	760	77,6
Operatori della cura estetica	320	58,6
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	8.980	58,6
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	510	76,3
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	1.040	73,6
Professioni non qualificate	4.700	33,4
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.890	41,1
Totale	30.270	47,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Le difficoltà di reperimento appaiono superiori alla media regionale tra gli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (58,6%)** e tra i **dirigenti, le professioni con elevata specializzazione e i tecnici (50,4%)**. All'interno del primo gruppo il "mismatch" tra domanda e offerta risulta particolarmente elevato per **fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (76,3%)** e **meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (73,6%)**, mentre nel secondo appare particolarmente gravosa la ricerca di **tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (63,9%)** e di **tecnici della salute (60,3%)**.

Difficoltà inferiori alla media si riscontrano, invece, nel reperimento di **impiegati, professioni commerciali e nei servizi (il 41,3%)**, gruppo all'interno del quale non mancano, tuttavia, figure professionali per le quali le imprese prevedono complessità superiori alla media: si tratta soprattutto delle **professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (77,6%)** e degli **operatori della cura estetica (58,6%)**.

L'analisi delle difficoltà di reperimento per livello di studio evidenzia problematiche superiori alla media nella ricerca di profili in possesso di un titolo di **istruzione tecnologica superiore (ITS, 63,8%)** e **universitario (48,4%)**. All'interno di quest'ultimo gruppo sono gli indirizzi **medico e odontoiatrico (84,0%)** e **chimico-farmaceutico (72,6%)** i più difficili da reperire sul mercato del lavoro.



Per i restanti titoli di studio il mismatch tra domanda e offerta di lavoro decresce, anche se di poco, al diminuire del livello richiesto. Le imprese piemontesi ritengono che la ricerca di candidati in possesso di un titolo di **livello secondario sarà difficoltosa nel 46,9% dei casi**, toccando picchi particolarmente elevati per gli indirizzi **produzione e manutenzione industriale e artigianale (68,7%)** e **turismo, enogastronomia e ospitalità (65,9%)**.

Gli indirizzi **benessere (75,4%)** ed **edile (72,2%)** saranno, invece, i più difficili da reperire sul mercato tra i titoli di **qualifica di formazione o diploma professionale**, livello per il quale si prevede una **difficoltà media di reperimento del 46,3%**.

I titoli di studio più difficili da reperire in Piemonte nel mese di ottobre 2025

	Entrate previste	di cui di difficile reperimento
Livello universitario	4.130	48,4
Indirizzo medico e odontoiatrico	130	84,0
Indirizzo chimico-farmaceutico	120	72,6
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	670	63,8
Livello secondario	7.900	46,9
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	270	68,7
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.140	65,9
Qualifica di formazione o diploma professionale	11.080	46,3
Indirizzo benessere	830	75,4
Indirizzo edile	420	72,2
Scuola dell'obbligo	6.480	45,9
Totale	30.270	47,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Torino, 13 ottobre 2025



**Annalisa D'Errico – Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**
Tel. 011.56.69.270 - email: ufficio.comunicazione@pie.camcom.it
X @Unioncamere_Pie